



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

16/09/2010

ARGOMENTI:

- Matti per il calcio Uisp: per tre giorni 16 squadre si sfideranno sui campi di Montalto di Castro (Vt) (10 pagg.)
- Calcio e violenza: lite durante una partita, 12enne in ospedale con la milza spappolata
- Sport integrazione: la storia di Roshendra Abeywickrama
- A Roma stanziati dieci milioni per la Città dello Sport
- Un social network per gli atleti di tutti i giorni
- Uisp sul territorio: a La Spezia il Direttivo Nazionale Canottaggio Uisp

Matti da pallone a Montalto tre giorni di terapia del calcio

Parte oggi nella maremma laziale la quarta edizione della rassegna di sport sociale della Uisp. Sedici squadre composte da utenti e operatori dei centri di salute mentale

L'Iniziativa

ANDREA ASTOLFI

ROMA
sport@unita.it

Tre giorni matti. Ma per davvero. A Montalto di Castro è pieno di matti, matti veri. "Matti", virgolette giganti e un pallone da prendere a calci. Torna "Matti per il calcio", uno dei più significativi appuntamenti di calcio sociale e per tutti in Italia. Da oggi a sabato 18 si svolgerà la quarta edizione della rassegna nazionale organizzata dall'Uisp - Unione italiana sport per tutti. La manifestazione si terrà nel tradizionale teatro dell'impianto comunale di Montalto di Castro, in provincia di Viterbo, a un tiro di schioppo dal Tirreno, nella serenità della Maremma laziale.

Ascendere in campo saranno sedici squadre di calcio a sette formate da utenti e operatori dei centri e dei dipartimenti di salute mentale provenienti da tutta Italia. Da nord a sud, da Reggio Calabria a Roma, sullo stesso campo, in squadre miste, pazienti, psichiatri, infermieri si daranno battaglia per lo scudetto nazionale. Le partite si susseguono senza soluzione di continuità dalla mattina alla sera.

E saranno tantissime le storie e le esperienze che si incroceranno durante i tre giorni della manifestazione. Cosimo, 54 anni, del centro sportivo "G.I.A.RE" di Reggio Calabria da cinque anni gioca a calcio e a Montalto di Castro si augura di «passare belle giornate, vincere e fare nuove amicizie». Così come Helmut, 40 anni, dell'Apd La Torre Carbonia di Oristano, un passato anche da calciatore professionista: «Quando un'operatrice della Asl ci ha proposto di formare una squadra per giocare a calcio - ha detto - sono stato felicissimo e ho convinto gli altri ragazzi, anche i più recalcitranti. Abbiamo scoperto di essere in tanti ad avere la passione per il calcio, ma non avevamo mai avuto la possibilità di allenarci, giocare delle partite o

fare trasferte. La paura comune è quella di essere giudicati dagli altri. Ora siamo cambiati: non ci vergogniamo di sbagliare, ci divertiamo e basta».

Il fischio d'inizio è fissato alle 15 di oggi: si susseguiranno otto partite nei due campi di calcio a disposizione. Venerdì 17 maratona pedatoria per l'intera giornata, a cominciare dalle ore 8.30 del mattino, con sedici partite. Sabato, in mattinata, semifinali e finale. Alle 11.30 è fissata la premiazione. La squadra "Cittadini del mondo" di Varese è chiamata a difendere il titolo conquistato lo scorso anno. Perché anche l'agonismo leale è un valore al quale i cinquecento partecipanti a "Matti per il calcio" non vogliono rinunciare. "Matti per il calcio" vuol raccontare che esiste un calcio diverso, che agisce come strumento di integrazione, che può aiutare a superare l'isolamento, a socializzare e a riconquistare un equilibrio con il proprio corpo. Perché il calcio è partecipazione, relazione, avventura, battaglia. Queste le sedici squadre impegnate nella tre giorni di "Matti per il calcio": Apd "La Torre" (Carbo-

TENNIS, L'ITALIA IN SVEZIA

Seconda giornata di allenamento per gli azzurri a Tidkoping, dove da domani a domenica l'Italia affronterà la Svezia di Robin Soderling nei play-off promozione per il Gruppo Mondiale 2011

nia); Global Sport Lario (Como); Asd "Rocco Scotellaro" (Eboli); Asd "Fuori di testa" (Fabriano); Asd Ruggiada Onlus (Firenze); Insieme per sport (Genova); Associazione "Una ragione in più" (Oristano); Associazione "Va' Pensiero" (Parma); L'Airole (Pescara); Centro sportivo Gi. A. Re. (Reggio Calabria); Il Tucano (Roma); Real...mente (Roma); All Blacks Val Vibrata (Teramo); Colpi di Testa (Torino); Fuori di Pallone (Torino); Asd "Cittadini del mondo" (Varese). ❖

L'UNITA'
16-09-2010

Conto Arancio



- > Contattaci
- > Accedi al tuo profilo
- > Iscriviti alla newsletter

CIFRA

AFFARITALIANI.it

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE

Giovedì 16 Settembre 10:05

- HOME
- POLITICA
- ECONOMIA
- MERCATI
- IL SOCIALE
- GREEN
- MEDIA&TECH
- GRONACHE
- MILANOITALIA
- ROMAITALIA
- SPORT
- COFFEE BREAK

- ENERGIA
- PMI
- EUROPA
- METEO
- OROSCOPO
- GIOCHI
- SCOMMESSE
- RUBRICHE
- FOTO-VIDEO
- MOBILE
- SHOPPING
- CASA
- VIAGGI
- CULTURE
- SPETTACOLI

Affaritaliani.it è sempre con te!

Fai di Affaritaliani la tua Home

IL SOCIALE

Annunci Google

Excel con Forex

Ricevi Ora un Conto Demo Gratis e impari presso la nostra rinomata www.askObid.com

Una mostra per raccontare la storia di eni dalle origini a oggi.

Mi piace

Matti per il calcio, quando lo sport è anche terapia

Martedì 14.09.2010 12:55

Torna "Matti per il calcio", uno dei più significativi appuntamenti di calcio sociale e per tutti. Da giovedì 16 a sabato 18 settembre si svolgerà la quarta edizione del torneo-rassegna, organizzato dall'Uisp (Unione Italiana sport per tutti). La manifestazione si terrà nell'impianto comunale di Montalto di Castro, in provincia di Viterbo, come le tre precedenti edizioni. In campo 16 squadre di calcio a sette, formate da operatori e utenti dei Centri e Dipartimenti di salute mentale di tutta Italia. Dietro a tutto la filosofia Uisp, per la quale lo "sportper tutti" è un diritto fondamentale: il calcio non come semplice professionismo televisivo ma come relazione.

E il percorso che porta a "Matti per tutti" è lungo e complesso. Nel 2007, lo Uisp e il Centro di salute mentale di Torino approfondirono un'ipotesi di lavoro: usare lo sport (in particolare il calcio) come strumento di una terapia di lungo periodo. Nel tempo le tante e varie esperienze nate autonomamente in giro per l'Italia si unirono per realizzare il progetto "Matti per tutti". Che non è solo la rassegna che si terrà tra poco, ma un lavoro costante, fatto di tanti piccoli tornei e campionati organizzati dall'Uisp durante l'anno.



Le partite si susseguiranno dalla mattina alla sera, e si attendono centinaia di persone. Utenti e i loro familiari, infermieri, psichiatri, operatori, ma anche vecchi amici che dopo aver completato la terapia continuano a restare in contatto e tornano a Montalto di Castro per fare il tifo.

Le sedici squadre di "Matti per il calcio" Uisp 2010 sono: Apd "La Torre" (Carbonia); Global sport Lario (Como); Asd "Rocco Scotellaro" (Eboli); Asd "Fuori di testa" (Fabriano); Asd Rugiada onlus (Firenze); Insieme per sport (Genova); Associazione "Una ragione in più" (Oristano); Associazione "Va' pensiero" (Parma); L'Airone (Pescara); Centro sportivo Gi. A. Re. (Reggio Calabria); Il Tucano (Roma); Real...mente (Roma); All Blacks Val Vibrata (Teramo); Colpi di testa (Torino); Fuori di pallone (Torino); Asd "Cittadini del mondo" (Varese). E dietro ognuno di questi nomi, c'è il lavoro di mesi ed anni, e ci sono le storie personali di chi cerca di riconquistare un equilibrio con il proprio corpo e con il mondo.

tags: [salute mentale](#) [calcio](#) [matti per il calcio](#)

Vota questa notizia:

Media voti:

Condividi >

-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
- Mi piace

Altri social news

Social & You Family

Annunci Google

Climatizzatore Nuovo?

Energy store eni energia per rinfrescare la tua casa www.energystore.eni.com

Vuoi perdere peso?

Il problema può risiedere nel Colon Scopri come Colonix può aiutarti! www.DrNatura.it

Fai come me, fallo per te

Attività commerciale indipendente Full o part-time. per informazioni: www.domanisicuro.com

Prestiti INPS 50.000 €

Prestito su Misura a Rata Fissa Richiedi il Tuo Preventivo Online ! www.ConvenzioneINPS.it/Pensionati

Le ultimissime di Il Sociale Cambia sezione

Tj, arriva il brand del detenuti I prodotti? Dai mobili agli snack

Che le prigionie possano avere al loro interno laboratori e attività

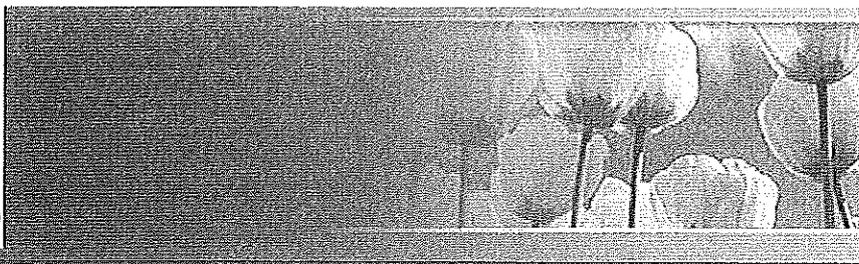
Ricatti sessuali, subiti da una donna su due Più della metà delle donne in età 14-65, (il 51,8%) hanno subito almeno una molestia o

Segui la sezione Il Sociale di Affaritaliani.it sul tuo cellulare. Digita m.libero.it/sociale-affari/



RITORNO AL NUCLEARE SPECIALE Terna



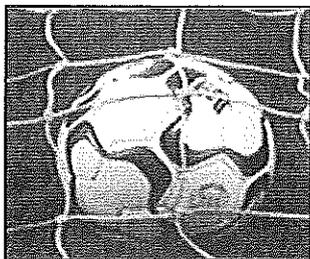


Stampa della sezione: Home , CANALI TEMATICI, Sport, Eventi, "Matti per il calcio", il campionato dei centri di salute mentale



"Matti per il calcio", il campionato dei centri di salute mentale

A Montalto di Castro 16 squadre di utenti e operatori, centinaia di presenze attese, e tanta voglia di divertirsi e di costruire relazioni. E' il quarto anno consecutivo per l'iniziativa della Uisp, con partite dalla mattina alla sera



ROMA - Torna "Matti per il calcio", uno dei più significativi appuntamenti di calcio sociale e per tutti. Da giovedì 16 a sabato 18 settembre si svolgerà la quarta edizione del torneo-rassegna, organizzato dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti). La manifestazione si terrà nell'impianto comunale di Montalto di Castro, in provincia di Viterbo, come le tre precedenti edizioni.

In campo 16 squadre di calcio a sette, formate da operatori e utenti dei Centri e Dipartimenti di salute mentale di tutta Italia. Dietro a tutto la filosofia Uisp, per la quale lo "sportpertutti" è un diritto fondamentale: il calcio non come semplice professionismo televisivo ma come relazione.

E il percorso che porta a "Matti per tutti" è lungo e complesso. Nel 2007, lo Uisp e il Centro di salute mentale di Torino approfondirono un'ipotesi di lavoro: usare lo sport (in particolare il calcio) come strumento di una terapia di lungo periodo. Nel tempo le tante e varie esperienze nate autonomamente in giro per l'Italia si unirono per realizzare il progetto "Matti per tutti". Che non è solo la rassegna che si terrà tra poco, ma un lavoro costante, fatto di tanti piccoli tornei e campionati organizzati dall'Uisp durante l'anno.

Le partite si susseguiranno dalla mattina alla sera, e si attendono centinaia di persone. Utenti e i loro familiari, infermieri, psichiatri, operatori, ma anche vecchi amici che dopo aver completato la terapia continuano a restare in contatto e tornano a Montalto di Castro per fare il tifo.

Le sedici squadre di "Matti per il calcio" Uisp 2010 sono: Apd "La Torre" (Carbonia); Global sport Lario (Como); Asd "Rocco Scotellaro" (Eboli); Asd "Fuori di testa" (Fabriano); Asd Rugiada onlus (Firenze); Insieme per sport (Genova); Associazione "Una ragione in più" (Oristano); Associazione "Va' pensiero" (Parma); L'Airone (Pescara); Centro sportivo Gi. A. Re. (Reggio Calabria); Il Tucano (Roma); Real...mente (Roma); All Blacks Val Vibrata (Teramo); Colpi di testa (Torino); Fuori di pallone (Torino); Asd "Cittadini del mondo" (Varese). E dietro ognuno di questi nomi, c'è il lavoro di mesi ed anni, e ci sono le storie personali di chi cerca di riconquistare un equilibrio con il proprio corpo e con il mondo.

La conferenza stampa di presentazione dell'evento si svolgerà venerdì 17 settembre, alle ore 12, presso la centrale Enel "Alessandro Volta" di Montalto di Castro (Vt).
(14 settembre 2010)

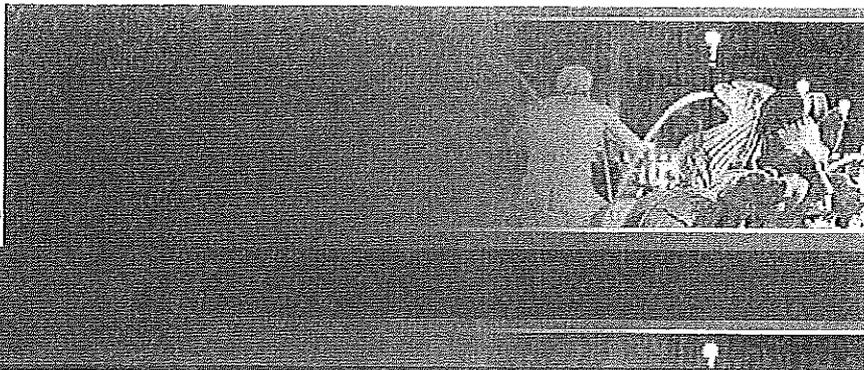
Storie di "matti per il calcio". Il racconto del torneo Uisp dalla voce degli operatori





Socialità, terapia e un pizzico di agonismo. In tutta Italia lo "sportpertutti" fa la differenza. Gasparro (Uisp): "I ragazzi fanno di tutto, dalle giostre medievali alle manifestazioni veliche. E così ritrovano la gioia di cui hanno davvero bisogno"

Il Contact Center Integrato SuperAbile di informazione e consulenza per la disabilità è un progetto INAIL - Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro - P.I. 00968951004

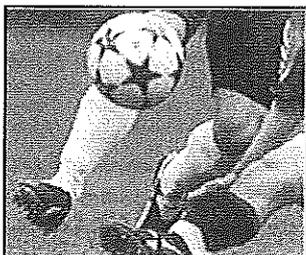


Stampa della sezione: Home , REGIONI, Lazio, Zoom, Storie di "matti per il calcio". Il racconto del torneo Uisp dalla voce degli operatori

Zoom

Storie di "matti per il calcio". Il racconto del torneo Uisp dalla voce degli operatori

Socialità, terapia e un pizzico di agonismo. In tutta Italia lo "sportper tutti" fa la differenza. Gasparro (Uisp): "I ragazzi fanno di tutto, dalle giostre medievali alle manifestazioni veliche. E così ritrovano la gioia di cui hanno davvero bisogno"



ROMA - "E' terapeutico? Sì, è terapeutico". Si fa una domanda e si dà una risposta Richard Manganiello, coordinatore della squadra "Cittadini del mondo" della Asl di Varese. Loro, i campioni in carica, scenderanno anche quest'anno a Montalto di Castro (VT), dove dal 2007 si tiene l'annuale rassegna-torneo organizzata dall'Uisp "Matti per il calcio" per operatori e utenti dei centri di salute mentale italiani. Obiettivo: divertire, divertirsi, e creare socialità. Ma non solo. Dalle storie di chi vive questa realtà e l'ha vista costruirsi giorno dopo giorno un elemento è chiaro: lo sport può cambiare la vita delle persone, se non è solo professionismo televisivo o tifo da stadio, e diventa uno strumento poco ortodosso ma molto efficace per aiutare l'integrazione dei malati psichici.

"Stanno molto meglio, non c'è dubbio. I risultati sono andati oltre le nostre aspettative" conferma Manganiello. Qualche anno fa il primo piccolo torneo, poi allenamenti su allenamenti e spirito di gruppo. Fino a conquistare la coppa 2009: "E' stato inaspettato, ed eravamo tutti al settimo cielo. Io ho pianto di gioia, per dire. I ragazzi per un mese hanno camminato a 30 cm da terra. E ne parlano ancora adesso. Si sentono responsabilizzati: a Montalto scenderanno per difendere il titolo".

Il calcio "matto" aiuta gli utenti a ritrovare una dimensione della socialità, altrimenti difficile da coltivare nei luoghi tradizionali della malattia psichica. "Adesso hanno qualche chance in più, hanno ritrovato affetti e sentimenti che da tempo gli erano quasi preclusi" racconta Andrea Panizzi, referente della "Va' pensiero" di Parma. "Se le persone le teniamo imprigionate le uccidiamo mentalmente. Invece la possibilità di essere accolti nella società attutisce il disagio degli utenti. E in questo conta molto il rapporto con la città. Al contrario di quello che si pensa di solito, il contatto con i cittadini è sempre molto buono". Grande apertura e collaborazione con associazioni e circoli cittadini sono la ricetta del Csm di Parma. Quello che manca, secondo Panizzi, è un ruolo più attivo della politica e delle istituzioni: "Bisogna farsi carico dei cittadini più deboli. Specie in periodi di crisi come questo".

E un segnale di speranza arriva da Eboli (Sa). Con il centro Nuovo Elaion e l'Asl di Eboli, l'anno scorso si è tenuto il primo torneo "Matti per il calcio - Sud". A dispetto dell'adagio per il quale il Sud resta sempre indietro. "Basta rimboccarsi le maniche - spiega Antonio Gasparro, presidente della Lega nazionale Atletica leggera e dirigente Uisp - qui i ragazzi fanno di tutto, dalle giostre medievali alle manifestazioni veliche. E così ritrovano la gioia di cui hanno davvero bisogno".

La squadra di Eboli è fatta di soli utenti, e tutti molto attaccati all'idea del torneo, come racconta Gasparro con un sorriso: "Eravamo a Matti per il calcio Sud. Una mattina, poco prima della partita, uno dei nostri ragazzi si è presentato alle 8 in

punto sul campo e ha iniziato a percorrerlo avanti e indietro, per oltre un'ora. Gli ho chiesto perché lo stesse facendo. La risposta è stata che si voleva concentrare...". (Claudio Magliulo)
(14 settembre 2010)

"Matti per il calcio", il campionato dei centri di salute mentale



A Montalto di Castro 16 squadre di utenti e operatori, centinaia di presenze attese, e tanta voglia di divertirsi e di costruire relazioni. E' il quarto anno consecutivo per l'iniziativa della Uisp, con partite dalla mattina alla sera

Il Contact Center Integrato SuperAbile di informazione e consulenza per la disabilità è un progetto INAIL - Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro - P.I. 00968951004

Matti per il calcio

Martedì 14 Settembre 2010 10:21 | 



Montalto di Castro (VT), 16-18-Settembre 2010. Torna "Matti per il calcio", l'appuntamento annuale con uno dei più significativi eventi di calcio sociale e per tutti nel nostro paese. Da giovedì 16 a sabato 18 settembre si svolgerà la quarta edizione della Rassegna nazionale di "Matti per il calcio", organizzata dalla Lega calcio Uisp. La manifestazione si terrà nell'ormai tradizionale ambientazione dell'impianto comunale di Montalto di Castro in provincia di Viterbo. A scendere in campo, 16 squadre di calcio a sette formate da utenti e operatori dei Centri e dei

Dipartimenti di salute mentale.

Formazioni che già durante tutto l'anno partecipano ai tornei e ai campionati organizzati dall'Uisp su tutto il territorio italiano e si ritrovano in una festa di sport e socialità.

In questi giorni si stanno chiudendo le iscrizioni e si vanno definendo i gironi.

La rassegna "Matti per il calcio" ci racconta di un calcio diverso, che agisce come strumento di integrazione, per superare l'isolamento. Un esempio di buona pratica Uisp che si va estendendo ad altre realtà, come ha dimostrato la tre giorni di "Matti per il calcio - Progetto sud" svoltasi a luglio ad Eboli (Sa). Proprio sulla possibilità di elaborare e disseminare sul territorio buone pratiche di sport per le disabilità ed il disagio è nato il progetto 2010 Uisp "Sportiva...mente: lo sportpertutti per la qualità della vita delle persone nell'area del disagio mentale". Proprio a Montalto di Castro, venerdì 17 settembre, a partire dalle 11.30, ci sarà un incontro di coordinamento del progetto al quale parteciperanno gli operatori dei comitati Uisp coinvolti, psicologi e psichiatri da varie città.

Per informazioni: calcio@uisp.it

(F.Se.)

Fonte www.uisp.it

Il 4° lato del triangolo

WELFARE ITALIA

CON TE TUTTO L'ANNO riceverai assistenza per: 730-Unico-Ici-Isee-Fondo affitti-Nidi-Red.Sucessioni-770

16 Settembre 2010 Gio

WelfareItalia - Punto taico di informazione e di Impegno sociale

Cerca in WA Articoli

Foto Gallery Links Documenti Forum Iscritti Online

www.welfareeuropa.it

www.welfarecremona.it

www.welfarelombardia.it

www.welfarenetwork.it



Confederazione Nazionale Artigianato Piccola Media Impresa CNA Italia e Europa

WelfareItalia

- Home Page
- Notizie
- Brevi
- Il punto
- Lettere a Welfare
- Cronaca
- Politica
- Dal Mondo
- Dalle Regioni
- Dall'Europa
- Economia
- Giovani
- Lavoro
- Cultura
- Sociale
- Ambiente
- Welfare
- Indian Time
- Buone notizie
- Radio Londra
- Volontariato
- Dai Partiti
- Dal Parlamento Europeo

Area Iscritti

Username:

Password:

Ricordami!

Recupero password

Registrazione nuovo utente

Brevi

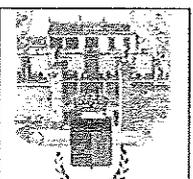
Altre Brevi

Foto Gallery

Ultima immagine dal Foto Gallery di Welfare Italia



Ultimi Links



Fondazione "Elisabetta Germani" ONLUS

da: Welfare BLOG

- BERSANI: UN NUOVO ULIVO PER UN'ALLEANZA DI GOVERNO AFFIDABILE
- A Lucera pensando a Vassallo? (di Massimo Marnetto)
- Riscaldamento: autonomo o centralizzato? Meglio pensarci in anticipo
- 1 settembre: la Confindustria siciliana fa una piccola grande rivoluzione?
- Condominio e tabelle millesimali



MATTI PER IL CALCIO UISP

14.09.2010



MATTI PER IL CALCIO UISP, DAL 16 AL 18 SETTEMBRE A MONTALTO DI CASTRO (VT).
"NON CI VERGOGNIAMO DI SBAGLIARE, CI DIVERTIAMO E BASTA", DICE HELMUT DI ORISTANO

Roma, 14 settembre. Torna "Matti per il calcio", uno dei più significativi appuntamenti di calcio sociale e per tutti nel nostro paese. Da giovedì 16 a sabato 18 settembre si svolgerà la quarta edizione della Rassegna nazionale di Matti per il calcio, organizzata dall'Uisp - Unione Italiana Sport Per tutti. La manifestazione si terrà nell'ormai tradizionale ambientazione dell'impianto comunale di Montalto di Castro, in provincia di Viterbo.

A scendere in campo saranno 16 squadre di calcio a sette formate da utenti e operatori dei Centri e dei Dipartimenti di salute mentale di tutta Italia. Da Torino a Oristano, da Reggio Calabria a Roma, sullo stesso campo pazienti, psichiatri, infermieri. Le partite si susseguono no-stop dalla mattina alla sera.

Sono molte le storie e le esperienze che si incroceranno durante i tre giorni della manifestazione. Cosimo, 54 anni, del Centro sportivo G.I.A.RE di Reggio Calabria da cinque anni gioca a calcio e a Montalto di Castro si augura di "passare belle giornate, vincere e fare nuove amicizie". Così come Helmut, 40 anni, dell'Apd La Torre Carbonia di Oristano, un passato da calciatore professionista: "Quando un'operatrice della ASL ci ha proposto di formare una squadra per giocare a calcio - ha detto - sono stato felicissimo e ho convinto gli altri ragazzi, anche i più reticenti. Abbiamo scoperto di essere in tanti ad avere la passione per il calcio, ma non avevamo mai avuto la possibilità di allenarci, giocare delle partite o fare trasferte. La paura comune è quella di essere giudicati dagli altri. Ora siamo cambiati: non ci vergogniamo di sbagliare, ci divertiamo e basta".

Il fischio d'inizio è fissato alle ore 15 di giovedì 16 settembre: si susseguiranno otto partite nei due campi di calcio a disposizione. Venerdì 17 no-stop per l'intera giornata, a cominciare dalle ore 8.30 del mattino, con sedici partite. Sabato 18 settembre, in mattinata, semifinali e finale. Alle 11.30 è fissata la premiazione. La squadra Cittadini del mondo di Varese è chiamata a difendere il titolo conquistato lo scorso anno. Perché anche l'agonismo teale è un valore al quale i cinquecento partecipanti a "Matti per il calcio" non vogliono rinunciare.

"Matti per il calcio", ovvero: esiste un calcio diverso, che agisce come strumento di integrazione, per superare l'isolamento, per socializzare e riconquistare un equilibrio con il proprio corpo. Perché il calcio è partecipazione e relazione.

La conferenza stampa di presentazione dell'evento si svolgerà venerdì 17 settembre, alle ore 12, presso la centrale Enel Alessandro Volta di Montalto di Castro (Vt).

Queste le sedici squadre di "Matti per il calcio" Uisp 2010: Apd "La Torre" (Carbonia); Global Sport Lario (Como); Asd "Rocco Scotellaro" (Eboli); Asd "Fuori di testa" (Fabriano); Asd Rugiada Onlus (Firenze); Insieme per sport (Genova); Associazione "Una ragione in più" (Oristano); Associazione "Va' Pensiero" (Parma); L'Airona (Pescara); Centro sportivo G. A. Re. (Reggio Calabria); Il Tucano (Roma); Real...mente (Roma); All Blacks Val Vibrata (Teramo); Colpi di Testa (Torino); Fuori di Pallone (Torino); Asd "Cittadini del mondo" (Varese)

Ufficio stampa e comunicazione Uisp nazionale - Tel.06-43984316-337
Email: redazione@uisp.it - f.malorella@uisp.it
Site web: www.uisp.it

Welfare Italia
Hits: 13
Volontariato >>

I commenti degli utenti (Solo gli iscritti possono inserire commenti)

Tempe	Milan	Bologna	Rome
città o paes	21 °C Poche	22 °C Sereno	19 °C Poche

Kiva Microfinance
"Loans that Change Lives." Make a Difference and Lend Today!
Public Service Ads by Google

Terza pagina
Altre Notizie

Sondaggi

E' giusto che Bersani si accordi con Berlusconi per le riforme?

- SI
- No
- Non so

Vota!
Risultati

Ultime dal Forum

- Salotti culturali dell'Estate bolognese
- Pippo Fallica querelo Corriere della Sera e La Sicilia?
- NO LEADER, NO PARTY di Luigi Boschi
- UN PARTITO LENINISTA (LEGA) CHE SPOSA IL VATICANO di A.De Porti
- POESIA DI VITA di Luigi Boschi
- La vita spericolata del premier di Silvia Terribili
- Romea Commerciale di Orlando Masiero
- Sondaggio, 15mila i voti finora espressi
- Buon che? di Danilo D'Antonio
- L'Italia è una Repubblica "antimeritocratica" fondata sul lavoro precario
- LA PROTESTA DEI SANGUINARI di Luigi Boschi
- L'AQUILONE STRAPPATO di Antonio V. Gelormini
- Il reality scolastico su "Rai Educational"
- Vuoto indietro diventa proposta di legge,
- il sindacato e i diritti sociali

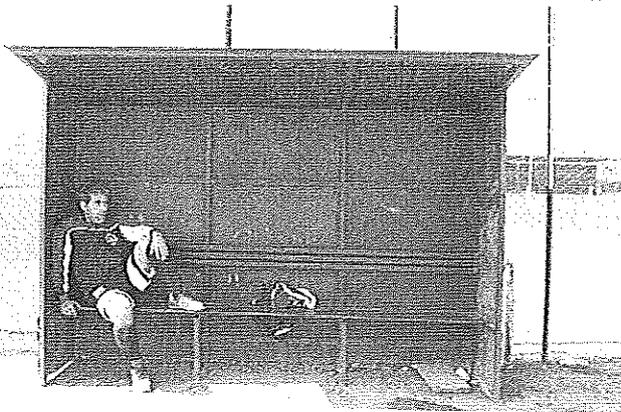
C'è un modo di far strada, che resta.

centropadane

Matti per il calcio: quando il pallone diventa una terapia

Parte un campionato speciale che vedrà scendere in campo squadre composte da pazienti psichiatrici e operatori. Il calcio come linguaggio comune, la palla come strumento. E uno stadio senza sagome o tessere del tifoso. LE FOTO

15 settembre, 2010



Guarda la Fotogallery

di Vanni Spinella

Parole Chiave

15-09-2010 Matti Per Il Calcio
Psicologo Uisp Sport Calcio Italiano

Guarda le foto: I calciatori "matti"

I nomi delle squadre partecipanti meriterebbero da soli il prezzo del biglietto (che, tra l'altro, non si paga). Vuoi mettere l'emozione di assistere a una partita tra Fuori di Pallone e Colpi di Testa? O poter sfidare quelli della Real Mente?

Succede grazie a "Matti per il Calcio", la rassegna nazionale organizzata dall'Uisp - Unione Italiana Sport per tutti - e giunta già alla quarta edizione. Una tre-giorni di campionato che vedrà impegnate dal 16 al 18 settembre ben 16 squadre, formate da utenti e operatori dei Centri e dei Dipartimenti di salute mentale di tutta Italia.

Avete capito bene: calzoncini, calzettoni, scarpe e tacchetti e una buona dose di autoironia, a giudicare dai nomi delle squadre e da quello del tomo. Così scendono in campo pazienti psichiatrici e psichiatri, con partite che si susseguono no stop dalla mattina alla sera.

Addio letto, dunque. Le sedute, per loro, sono solo quelle di allenamento. L'unica terapia di gruppo che conoscono è la partita. Con il classico "cazziatone" dell'allenatore all'intervallo, se necessario. Perché il calcio resta un gioco, ma comunque non ne troverete mai uno disposto a perdere.

Più di un gioco: uno strumento. "Il calcio diventa un linguaggio comune che crea ponti tra le persone e non costruisce steccati", dice Filippo Fossati, presidente nazionale Uisp. "Sport e disabilità si incontrano su un terreno condiviso, il gioco e la terapia si confondono. E tutto ciò ci rende orgogliosi: mentre nel mondo dello sport professionistico la prestazione è diventata un fine a cui sacrificare tutto, per noi l'attività motoria è un mezzo. Un mezzo per migliorare la vita, anche quando è particolarmente difficile".

L'idea funziona, ed è già diventata un film-documentario quando il regista Volfango De Biasi raccontò un intero campionato disputato dalla squadra del Gabbiano. Una storia vera, da brividi: 15 pazienti psichiatrici e il loro psichiatra per allenatore, il dottor Mauro Raffaelli, che per primo aveva intuito la portata del calcio come strumento per abbattere muri immaginari ma solidissimi, intrecciando storie uniche.

Come quella di Marione, il bomber sovrappeso dal tiro micidiale che soffre di schizofrenia, di Sandro, l'ex poliziotto che ama rifugiarsi nella poesia e nella pittura, di Valerio, il portiere silenzioso.

Adesso, i "matti per il calcio" provenienti da tutta Italia (da Como a Reggio Calabria, passando per Torino, Parma, Firenze, Pescara, Oristano, Roma...) giungeranno a Montalto di Castro, in provincia di Viterbo, per il loro campionato speciale. In uno stadio aperto a tutti, "senza sagome di cartone sugli spalti o tessere del tifoso, perché il calcio è partecipazione e relazione", puntualizza la Uisp lanciando la frecciatina. L'obiettivo? Emozionarsi. Lo garantisce Richard Manganiello, il presidente-allenatore della squadra "Cittadini del Mondo" di Varese, i campioni in carica.

Invia il tuo MMS o SMS al 340 4399439 entro il 10 ottobre 2010

www.fondazionebancodiitalia.it

SCARICA IL CALENDARIO COMPLETO DELLA SERIE A TIM 2010/2011

FANTASCUDETTO - Torna l'emozione. Gioca gratis e vinci fantastici premi.

Scendi in campo e completa FANTACAMPIONI

Sai tutto di SPORT?

INIZIA IL QUIZ

GIOCA ALL'IMPICCATO e VINCI la maglia della tua squadra!

Scopri la newsletter di **SKY SPORT** ISCRIVITI, È GRATIS >>

Guarda tutti i match in diretta sul tuo pc

COOLI LE RISULTANZE DELLA 2ª GIORNATA

<p>LAZIO-BOLOGNA 3-1. Una ferita alla testa[...]</p>	<p>LECCE-FIORENTINA 1-0. Di Michele stende[...]</p>
---	--

IL MEGLIO DELLA SETTIMANA SU SKY

	Milan - Catania (Live)	Sky Calcio 1
	Manchester Utd. - Liverpool (live)	Sky Sport 3
	Lazio - Milan (live)	Sky Sport 1
	Bayern Monaco - Colonia (live)	Sky Sport 3
	Sunderland - Arsenal (live)	Sky Calcio 2

- Algeria
- Alpinismo
- Alta Sport
- Angelo Ogbonna
- Arbini
- Arsenal
- Auxerre
- Barcellona
- Basilica
- Basket
- Bayern Monaco
- Berlino
- Calcio Estero
- Champions
- League
- Chelsea
- Ciclismo
- Circoli
- Ciù
- Courmayeur
- Diego Milito
- Europa League
- Fabiano Santacroce
- Fantacampioni
- Fantascudetto
- Fernando Alonso
- Finale
- Formula1
- Forum
- Fotogallery
- Giallorossi
- Glasgow Rangers
- Golf
- Gossip
- Grande
- Inter
- La Casa Dello Sport
- Lione
- Manchester United
- Maratona
- Mario Balotelli
- Matti Per Il Calcio
- Milan
- Monte Bianco
- Motori
- Novak Djokovic
- Nuoto
- Pagello
- Panathinaikos
- Partizan Belgrado
- Psicologo
- Rafael Nadal
- Rassegna
- Stampa
- Real Madrid
- Roma
- Rugby
- Serie A
- Serie B
- Sport
- Tennis
- Tottenham
- Twente
- Us Open 2010

"La partecipazione dell'anno scorso è stata un vero aiuto alla terapia. Già durante il viaggio di ritorno, sul pullman, uno dei nostri ragazzi ha preso carta e penna e ha cominciato a scrivere le sue emozioni. Per tre mesi li ho visti volare, camminavano sospesi a 30 cm da terra". Ma a parte la coppa, si sono portati a casa altro: "Condividere lo spogliatoio, cambiarsi e denudarsi di fronte agli altri, accettare delle regole, imparare a faticare e a sacrificarsi per i compagni. Solo il calcio riesce a spiegare concetti del genere direttamente sul campo". Meglio di tante sedute sul lettino. "Al termine della finale ho pianto" - ricorda Manganiello. "Ero lì, a bordo campo, con l'allenatore del Tucano e piangevamo tutti e due". Uno aveva perso, l'altro aveva vinto. Ma alla fine non era quello che contava.

Real Sociedad - Real Madrid (live) Sky Calcio 2

scegli categoria



tel@tu ATTIVAZIONE GRATIS 8.90 FINO A PASQUA ATTIVATI SUBITO

Bookmark con:

MySpace Delicious Digg OK Notizie Facebook Wikio

Invia a un amico

Classifica		Marcatore		
1	Chievo	6	5	+6
2	Cagliari	4	5	+3
3	Sampdoria	4	5	+2
4	Cesena	4	2	n.d.
5	Bari	4	3	+2
6	Inter	4	2	0
7	Milan	3	4	0
8	Parma	3	3	-1
9	Lazio	3	3	-3
10	Catania	3	3	+3
11	Brescia	3	3	n.d.
12	Genoa	3	2	-3
13	Lecce	3	1	n.d.
14	Napoli	2	3	-1
15	Juventus	1	3	-5
16	Palermo	1	2	-2
17	Florentina	1	1	-3
18	Bologna	1	1	-1
19	Roma	1	1	-1
20	Udinese	0	1	-1

Tutte le statistiche



Offerta Sky
Per abbonarsi
Area Clienti

Tp24
Sport
Mag

Forum
Newsletter
RSS

L'azienda Sky
Sky Bar - Hotel
Lavora con noi

Contatta Sky
Affiliati
Note legali

Lite durante una partita un calcio gli spappola la milza

Un litigio tra ragazzini durante una partita di pallone, un pugno e poi un calcio dati con violenza a un bimbo di 12 anni che finisce all'ospedale con la milza quasi spappolata.

E' successo martedì sera, in un campetto in via del Casale San Michele (zona Trionfale), all'interno di Nomadelfia, struttura che accoglie una comunità di famiglie, impegnate a condividere un percorso spirituale.

Il bambino è stato portato con urgenza dai genitori al Policlinico Gemelli alle 20.30 circa: i medici gli hanno riscontrato un forte trauma addominale. Inizialmente si era pensato di sottoporre il piccolo a un intervento chirurgico, ma poi le sue condizioni sono migliorate. Ieri dal reparto di chirurgia intensiva è stato trasferito al reparto pediatrico. Ha ancora difficoltà a parlare, ma le sue condizioni sembrano migliorare.

Secondo quanto ricostruito dagli agenti del posto di polizia dell'ospedale tutto sarebbe nato da una lite scoppiata per futili motivi con un compagno di squadra, anche lui di dodici anni.

Forse una parola di troppo, poi qualche spintone, fino ad arrivare a quei calci e pugni sferrati con una violenza tale da compromettere quasi

la milza del ragazzino. Atroci dolori addominali, le grida di dolore, i genitori che si allarmano e la corsa, sfrenata, fino all'ospedale Gemelli.



Bambini in un campo di calcio di periferia

SGOMENTO NELLA NOMADELFIA

*Tutto per un banale
diverbio sul campo
di calcetto della
comunità religiosa*

Trionfale, accoglie anche bambini con situazioni difficili alle spalle, piccoli di ogni nazionalità dati in affidamento attraverso la collaborazione dei servizi sociali e del Tribunale dei minori.

I genitori, che trascorrono ogni notte accanto al piccolo, hanno ricevuto decine di telefonate dai membri della comunità Nomadelfia composta, in tutto, da una ventina di persone. Quattro famiglie e poi tanti bambini.

«Si tratta di persone che hanno deciso di condi-

videre un percorso spirituale - spiegano da Nomadelfia - cattolici volontari che vogliono costruire una nuova civiltà fondata sul Vangelo».

La comunità Nomadelfia, fondata da don Zeno a Grosseto, nella Capitale si è sviluppata sei anni fa. Il gruppo familiare "Giovanni Paolo II" che vive sulla

IL MESSAGGERO - ROMA -

16-09-2010

Roshendra, il genio del cricket che l'Italia rischia di perdere

Non ha la cittadinanza e andrà a Cambridge a studiare

MILANO — Non chiamatelo il Baltet del cricket, anche se Roshendra Abeywickrama è milanista come SuperMario: lui ha fatto domanda per essere ammesso a Cambridge (ingegneria) e soprattutto è già decisivo per la nazionale italiana.

Nascosto tra gli enormi campi di periferia c'è uno sport che cresce a vista d'occhio, come praticanti e risultati. E l'Italia si ritrova con un 17enne dello Sri Lanka in maglia azzurra, considerato uno dei migliori prospetti in circolazione. Però Roshendra, che compirà 18 anni il 6 novembre non è ancora cittadino italiano: per la nazionale è sufficiente la residenza. Il padre ha fatto domanda di cittadinanza da un anno e le pratiche burocratiche possono dilungarsi ancora parecchio. Se il genitore non diventerà italiano prima della maggiore età del ragazzo, Roshendra dovrà iniziare daccapo l'iter per la cittadinanza, che potrebbe durare anni. E tra 12 mesi, dopo il liceo, volerà in Inghilterra per studiare, a Cambridge o mal che vada (si fa per dire) all'Imperial College di Londra: l'Italia del cricket si è trovata in dono un talento purissimo e ora rischia di perderlo.

La prima garanzia per una soluzione favorevole la offre il ragazzo. Il legame che si è creato con la maglia azzurra per Roshendra è difatti molto solido: «Io voglio giocare con l'Italia, non ci sono dubbi. Il nostro cricket può solo crescere: ad agosto nel mondiale di quarta categoria abbiamo ottenuto la promozione e a fine gennaio a Hong Kong affronteremo quello di terza. Un livello fino a qualche anno fa impensabile. Ovviamente sui campi siamo quasi tutti ragazzi provenienti da altri Paesi, dove la tradizione del nostro sport è fortissima: ma

davvero quando giochiamo per l'Italia ci sentiamo italiani. E io personalmente non mi sento più uno straniero, anche grazie al cricket».

Roshendra vive e gioca a Milano, nel Kingsgrove, una squadra neopromossa dalla B che sta lottando per il titolo in queste settimane contro il Pianoro (la Juve o l'Inter del nostro cricket). Frequenta una scuola internazionale in inglese, è patito di fisica e matematica e canta nel coro della scuola, come basso: «A cricket ho iniziato a giocare in Sri Lanka a 11 anni. Quando sono venuto in Italia ne avevo 12 e per un paio di anni non sapevo nemmeno che qui si potesse praticare il mio sport. Poi la rete di amici si è allargata e ho ricominciato, trovando un allenatore molto bravo che mi ha aiutato tanto anche nell'imparare la lingua. Milano è la mia città, è caotica ma non c'è nulla che non mi piaccia. Il prossimo anno però andrò a studiare in Inghilterra: lì posso avere una borsa di studio per il cricket e migliorarlo molto come giocatore. Sperando che siano tutte conoscenze utili per crescere ancora con la maglia azzurra».

Roshendra è capitano dell'Under 17 e dell'Under 19, e un elemento importante per la squadra maggiore allenata da Joe Scuderi: le nazionali giovanili hanno un'importanza fondamentale per l'integrazione dei ragazzi, per lo più nati in Italia da genitori stranieri o emigrati da pochi anni con le famiglie. L'Under 15 che vinse gli Europei B un anno fa schierava solo un giovane di famiglia italiana tradizionale (Eduardo Scanu) ed è finita in prima

pagina come simbolo della nuova Italia figlia dell'integrazione, che cresce anche grazie a uno sport in espansione: «Il Paese lo sto scoprendo grazie ai viaggi fatti con il cricket — racconta Roshendra —. A Bologna ci sono degli ottimi campi, mentre a Milano c'è il problema dello spazio». I Kingsgrove giocano ora a Settimo Milanese anche se in via Mecenate (Cascina Monlué) potrebbe sorgere un impianto internazionale, in vista dell'Expo 2015.

Certo il cricket non è il calcio, quali sono dunque i motivi per cui un ragazzo si dovrebbe avvicinare a *wickets*, battitori e *popping crease*? «In questo sport si impara a crescere come persone — spiega Roshendra, che è un *all-rounder*, cioè sa fare bene tutto, battere e lanciare — si sviluppa l'arte della pazienza e si cura molto la personalità, perché ci vuole calma e capacità di dialogare con i compagni per studiare le diverse situazioni».

Per un ragazzo che viene da lontano e sogna di diventare italiano, non solo in campo, c'è poi un altro aspetto da non trascurare: «Si può girare il mondo. Io sono già stato in Australia, in Tanzania e in Malesia e quest'estate ho frequentato un'accademia in Spagna con i giocatori più forti d'Europa, dove ho curato molto anche l'aspetto atletico». Perché, se qualcuno avesse dei dubbi, il cricket è uno sport vero. Anche in Italia. E perdere il nostro piccolo genio sarebbe un peccato non da poco.

Paolo Tomaselli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CORRIERE della SERA

16-09-2010

Città dello Sport, stanziati dieci milioni di euro

Dieci milioni di euro per il cantiere delle Città dello Sport di Tor Vergata, progettata dall'architetto spagnolo Santiago Calatrava. Ma anche 17 milioni di euro per la riqualificazione di piazza Augusto Imperatore. La giunta capitolina ha deciso ieri una rimodulazione degli stanziamenti del Governo per Roma Capitale, come ha spiegato il sindaco Gianni Alemanno, per «liberare risorse in favore di progetti già pronti ed eseguibili in tempi brevi, al posto di altri che hanno iter burocratici più lunghi.

L'intervento nell'area dell'Ara Pacis, finanziato con questi fondi, prevede il restauro del Mausoleo di Augusto e la realizzazione di una nuova area pedonale che andrà a saldarsi con quella di

fronte all'Ara Pacis, lungo il Tevere. Il progetto deve ancora essere approvato dal Comitato di settore dei Beni culturali: solo allora sarà bandita la gara d'appalto.

Nella rimodulazione dei fondi di Roma Capitale, oltre ai dieci milioni «per mettere in sicurezza il cantiere della Città dello Sport», sono stati inoltre stanziati sei milioni per il completamento dello svincolo di collegamento fra Torrionova e Tor Vergata, cinque per il completamento dell'asse viario a Pietralata e altri cinque per la realizzazione delle complanari di via Cristoforo Colombo.

C.R.

© R. PRODUZIONE RISERVATA

AL MESSAGGERO - ROMA -

16-09-2010

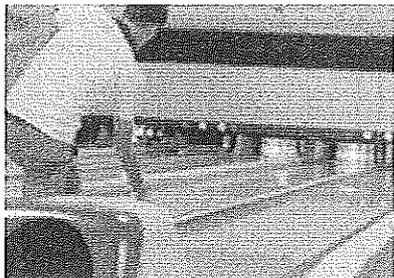
Il sito Internet dell'Agenzia ANSA

Cronaca

Un social network per gli atleti di tutti i giorni

L'iniziativa di Puma pubblicizzata da un video con la voce di Morgan

14 settembre, 17:41



Puma celebra gli 'atleti' di tutti i giorni

Correlati

Video

- **Video:**
Il video con la voce di Morgan

Un social network per celebrare l'atleta dell'after hour, quello di tutti i giorni, che usa lo sport per divertirsi. L'idea è stata di Puma che sta lanciando in questi giorni "Puma Social", una vera e propria community, di persone e fan del brand, che si incontra nel web, nei social networks, nelle piazze, nei campi di calcio, nei playground, nei bar, nelle bocciofile, ovunque ci sia del divertimento, della gioia di vivere e condividere con gli altri "atleti" dei momenti di vita intensa con il sorriso e con un drink in mano.

Puma Social vuole ricordare al Mondo che siamo tutti degli atleti e come ambasciatore di questo club, aperto a tutti quelli che scelgono il divertimento puro e sano, Puma ha scelto: Morgan. Vicino allo spirito sempre controcorrente ed innovativo del brand, atleta notturno e arbitro di stile, celebrerà le gesta dei nuovi atleti dell'after hour in un video presto on line e che l'ANSA è in grado di anticipare. La campagna è stata ideata per il brand sportlifestyle da un'agenzia statunitense e invaderà sia l'off che l'on line.

Puma Social è stata infatti concepita per essere sviluppata su vari supporti, dal video, alla stampa, passando per l'Ooh, il retail o le mobile communications. Un progetto di comunicazione a 360 gradi che si prefigge di dare una nuova interpretazione al concetto di sport riportandolo al concetto più puro di divertimento.



User:

Password:

Registrati



Tel.: 0187 1852605

Fax: 0187 1852515

redazione@cdsnews.it

Giovedì, 16 19° - 24°

Venerdì, 17 20° - 23°

Cerca



Tanti progetti per la Uisp nella riunione del direttivo nazionale



La Spezia. Si è svolto nei giorni scorsi il Direttivo Nazionale Canottaggio UISP presso la sede nazionale decentrata di La Spezia, alla presenza dei Comitati e Coordinamenti Territoriali, a conclusione di una stagione piena di iniziative, dove il Coordinatore Nazionale Giuseppe Cocco, nella sua relazione ha sottolineato un consolidamento ed un aumento di iniziative sui Territori, ed un incremento di tesserati a livello nazionale, ottimo auspicio per uno sport praticato all'aria aperta ed a zero impatto ambientale.

Quest'anno il Coordinamento ha concorso ad organizzare i giochi nazionali Special Olympics di

Canottaggio in collaborazione con la Federazione Italiana Canottaggio a fine luglio. "Questa iniziativa" Ha dichiarato Cocco: "Ci ha dato l'opportunità di dialogare con la Federazione ed aprire un percorso che è di buon auspicio per altre iniziative congiunte, sottolineando e ribadendo nell'occasione i diversi ruoli e scopi sportivi dei due soggetti.

Il Coordinamento ha partecipato anche a convegni e tavole rotonde su temi quali il canottaggio per persone con diversa abilità fisica e mentale, portando a conoscenza i valori dello Sportper tutti, e riproponendo manifestazioni tradizionali che si stavano perdendo.

Il Coordinamento Canottaggio sarà presente ai prossimi Campionati Italiani assoluti che si svolgeranno a Mantova a fine settembre.

Nell'occasione sono state tracciate le linee guida per il prossimo anno che vedrà la nascita di un nuovo coordinamento nella Provincia di Massa-Carrara, a cui aderiranno alcune nuove Società.

Nella riunione è stato proposto di lavorare per un prossimo futuro ad organizzare una rassegna Nazionali di Canottaggio a sedile fisso dove tutti i vogatori si possano confrontare tra loro, ed una manifestazione denominata Palio dell'Arcipelago che comprenda il litorale toscano-ligure e manifestazioni nazionali di canottaggio "scorrevole".

Per i primi si utilizzeranno imbarcazioni in vetro resina tipo gozzo livornese a quattro vogatori con timoniere e per i secondi l'utilizzo di imbarcazioni jole a due e quattro vogatori con timoniere.

Dalla riunione è scaturita l'importanza di continuare a lavorare nelle scuole per la promozione e divulgazione della disciplina del canottaggio, in quelle elementari per una conoscenza teorica e nelle scuole medie anche con attività su imbarcazioni, questo compito viene affidato ai Comitati Territoriali.

Per dare più impulso alla attività nazionale si è proposto di lavorare con l'area Acquaviva UISP, che al suo interno prevede iniziative di canoa, rafting, dragon boat e kajak, per organizzare delle iniziative congiunte, con lo scopo di promuovere l'attività del canottaggio.

Durante l'anno sono stati organizzati corsi per giudici che hanno portato ad avere a disposizione per l'attività nazionale un cospicuo numero di giudici. Al consiglio Nazionale sono stati invitati per ringraziarli e premiarli per l'attività svolta durante tutta la stagione remiera.

Agostinetti Mario, Orsucci Giovanni, Ceccarelli Umberto, Porciani Giuseppe, Domeniconi Bruno, Salvadori Iglì, Giuntoli Giancarlo, Vivaldi Ferruccio, Grossi Manlio, Vivaldi Manlio, Cinali Silvano, Fastame Massimo, Attinà Silvia, Del Nevo Michele, Della Rossa Osvaldo, Ferretti Incerti Graziana, Ferretti Incerti Adriano, Galantini Alessandro, Giunti Federico, Marchi Marco, Massa Giampiero, Massa Massimo, Moretti Patrizio, Pilla Giampiero, Sarzani Antonio S. Sarzani Antonio J. Lestingi Domenico e Zuvì Emiliano.

15/09/2010 15:15:28

redazione

SHARE



Tutte le fotogallery di CDS

